

LA SICILIA 10/10/2010

ACOSSET. Azienda idrica: i sindaci-soci pronti a voltare pagina. Nuovo cda e assemblea il 20 luglio

A rischio la presidenza di Giuffrida

Dopo oltre 16 anni l'Acoset è pronta a voltare pagina. Ieri mattina la maggioranza dei sindaci-soci dell'azienda idrica che serve 20 Comuni dell' hinterland più il quartiere di San Giovanni Galermo a Catania, in una riunione a Mascali ha deciso di modificare lo statuto della società per consentire ai sindaci di sedere nel Cda aziendale e riprendere così il controllo della società. I primi cittadini hanno stabilito contemporaneamente di chiedere a Confindustria Catania l'indicazione di una rosa di esperti in materia di gestione idrica dal quale poi sarà scelto il direttore generale che avrà l'onere di gestire tecnicamente la società. Sarà nominato un presidente, non si sa ancora se un rappresentante politico come è facile supporre in questi serbatoi di sottogoverno, ma la guida tecnica sarà in mano al direttore che si assumerà l'onere delle scelte per migliorare il servizio idrico che finora molti dei sindaci presenti hanno definito «insufficiente».

Il prossimo appuntamento dell'assemblea dei soci è fissato per martedì 20 luglio. I sindaci saranno chiamati a rinnovare le cariche aziendali. Il giorno prima, lunedì 19, gli amministratori-soci Acoset si vedranno per decidere chi di loro andrà a ricoprire il ruolo di consigliere d'amministrazione.
Sembra scontato, almeno secondo le di-

CONSORZIO DI BONIFICA 9

Lavori Enel: oggi e domani verrà sospesa l'erogazione idrica per scopi irrigui

Oggi e domani sarà sospesa la distribuzione dell'acqua per scopi irrigui in più zone agricole di competenza del Consorzio di bonifica 9 di Catania. A darne notizia sono i funzionari dell'ente consortile etneo. L'interruzione è dovuta alla realizzazione di lavori urgenti che l'Enel dovrà eseguire a valle della centrale idroelettrica di Regalbuto. I disservizi, più precisamente, riguarderanno i canali principali di quota 100 di località Cavazzini, quota 56 di Gerbini e Paternò, oltre gli impianti ricadenti a quota 102,50. La corrente elettrica sarà sospesa per 48 ore. Il territorio di competenza del Consorzio di Bonifica 9 comprende le province di Catania, Enna, Messina e Siracusa. Questi i Comuni interessati: Adrano, Belpasso, Bronte, Capizzi, Castel di Iudica, Catania, Catenanuova, Centuripe, Cesarò, Lentini, Maniace, Mineo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Paternò, Ramacca, Randazzo, San Teodoro e Troina.

CIANFRANCO POLIZZI

chiarezze rese ieri da alcuni sindaci, che l'assemblea procederà a rinnovare la carica di presidente, finora ricoperta da Giuseppe Giuffrida che dopo 16 anni di incarico ininterrotto non dovrebbe essere riconfermato né alla presidenza, né alla direzione generale. Si vocifera che Giuffrida potrebbe finire a ricoprire un altro incarico sempre nell'ambito aziendale, ma per saperne di più bisognerà attendere i prossimi

mi giorni quando comincerà a delinearsi un quadro definitivo che potrebbe riservare sorprese. Tra i sostenitori della nuova linea c'è il sindaco di Mascali, Salvatore Maugeri, che alla presa domanda se Giuffrida verrà riconfermato alla presidenza ha replicato secco: «Il nuovo presidente Acoset non sarà lui».
Il braccio di ferro tra alcuni sindaci e la presidenza dell'Acoset perdura da tempo, sin dalle recenti crisi idriche che sono scoppiate in alcuni paesi, ma è in particolare su alcuni punti che in questi mesi si è concentrata l'attenzione di alcuni primi cittadini. Sugi investimenti dell'Acoset in altri ambienti della Sicilia che finora, sembra, non avrebbero sortito i risultati sperati dal punto di vista finanziario. E c'è poi la vicenda delle società partecipare Acoset contestate dai sindaci. Una di queste società è la «Heliana» con socio un partner con sede in Lussemburgo, che secondo l'oggetto sociale dovrebbe occuparsi tra l'altro di impianti per la produzione, il trasporto e la distribuzione di gas, di acqua e di energia. Una azienda, secondo i sindaci, doppiamente rispetto all'Acoset. Secondo i sindaci che ieri hanno fissato le modifiche statutarie tutte le quote delle società partecipate saranno messe in vendita, comprese le partecipazioni finanziarie negli altri ambiti. Almeno questo sarebbe l'orientamento preso dall'assemblea dei sindaci.
Sul piano della presidenza ci sono poi altri segnali che arrivano mentre il sindaco di Catania, Raffaele Scarnicelli, appena qualche settimana fa ha nominato rappresentante dell'amministrazione comunale per i rapporti nell'assemblea Acoset l'ex assessore alla Cultura di Catania, Fabio Fatuzzo.

C. BON.